

Profumo d'amore

21-08-2019

Confidenze

Editoriale di Angela Spinoni direttore di "Confidenze"



ANGELINA SPINONI
direttore

Profumo d'amore

Camminando per le vie di una Milano d'agosto, svuotata e calda, da una finestra aperta mi arriva un profumo di caffè. Penetrante, di quello fatto con la moka. Subito torno a quell'estate di tanti anni fa, quando passavo per questa stessa strada e l'odore del caffè mi ha colpito con tanta forza da costringermi a fermarmi. Che nausea, dovevo respirare. Sapevo da poco di essere incinta, ma nel mio corpo non trovavo nessun segno, nessun cambiamento. Allora, è stato l'olfatto a rivelarmi che quel piccolo mistero che cresceva nella mia pancia c'era davvero e iniziava a farsi sentire. *"L'odorato è tra i cinque sensi quello più antico e meno addomesticabile"* dice il protagonista della storia di pag. 34, un "naso", un uomo che ha un talento spiccato per gli odori. Ed è vero, il linguaggio degli aromi, dai profumi più sublimi alle puzze, è ancestrale. Il profumo dell'aria è la prima cosa che colpisce chi viene dal continente quando si mette piede in Sicilia o in Sardegna. Quell'aroma che sa di erbe, di fiori, di mare e di cielo, indescrivibile, ma abissalmente lontano dall'aria che respiriamo in città. E il sentore della pelle è qualcosa di così intimo e forte da segnare attrazioni irresistibili e limiti invalicabili: come difenderti da un bacio che sa di buono? E come puoi amare qualcuno di cui non sopporti l'odore? Certo, non ne siamo consapevoli, di questo potere, ma proprio per questo è tanto forte e rappresenta quella via d'accesso privilegiata ai ricordi, anche più lontani, che tanti scrittori hanno descritto. Infatti, è un sentore particolare di terra, che avverto una mattina mentre sono in giardino, a regalarmi un piccolo tesoro. Poco più di un'immagine, un sorriso dolcissimo, un vestito scuro a pois. Non un ricordo vero e proprio, solo l'accenno. Ma prezioso per me perché riguarda una persona cara di cui non ho memoria. «Tu la monopolizzavi, la prendevi per mano, la portavi con te in cucina, stavate sempre insieme. Come fai a non ricordarti della nonna?» chiede mia mamma. Avevo otto anni quando la mia "nonnona" è morta, ho molti ricordi di quel periodo e anche degli anni precedenti, ma di lei no. Niente. Se non la sensazione di una scatola nera di cui non trovo più la chiave e dove credo di avere chiuso i giochi che facevamo insieme, la sua tenerezza e la mia fiducia. Ora, sull'onda di un profumo terroso di rose, si è aperto uno spiraglio. A voi è mai successo che un profumo riaccendesse un ricordo? Scrivetemi le vostre esperienze, vi aspetto!

Angelina

QUI CI TROVI NEL WEB!



instagram
confidenzetrasmiche



facebook.com/
confidenze



www.confidenze.com



FAI COSÌ PER CONTATTARCI



Confidenze delle lettrici
Mondadori - 20090 Segrate (Mi)
angelina.spinoni@mondadori.it.

Club Confidenze
Mondadori - 20090 Segrate (Mi)
club.confidenze@mondadori.it.

Se hai vissuto un'esperienza
che pensi valga la pena
di essere pubblicata:
Confidenze lo mi racconto
Mondadori - 20090 Segrate (Mi)
racconti.confidenze@mondadori.it.

Prima di scriverci leggi
l'Informativa
che trovi a pag. 81.